

Nell'ambito della mostra

**Guarda che Luna**

Quattrocento anni dopo Galileo.  
Quarant'anni dallo sbarco

# Sussurri dalla Luna

In occasione della  
**Giornata della lettura**  
Promossa dal Comune di Milano

progetto a cura di Stefano Sandrelli, Annig Raimondi e Maria Eugenia D'Aquino.

Regia: Annig Raimondi.

Con: Marino Campanaro, Maria Eugenia D'Aquino, Annig Raimondi.

Produzione PACTA . dei Teatri e Inaf-Osservatorio Astronomico di Brera.

letture lunari da Galileo a Leopardi, Montale, Quasimodo, Calvino, Ungaretti, Buzzati, Pasolini

**venerdì 20 marzo, ore 18.30, presso la Sala Teresiana della Biblioteca Nazionale Braidense**

1. *Lettera a Leonardo Donato, doge di Venezia* di Galileo Galilei - [da *Opere*]
2. *Ouverture* da Immanuel Kant e Eugenio Montale
3. *Lettera a Antonio de' Medici* di Galileo Galilei - [da *Opere*]
4. *Dialogo della Terra e della Luna* di Giacomo Leopardi [da *Operette Morali*]
5. *Fine del '68* di Eugenio Montale
6. *La distanza dalla Luna* di Italo Calvino [da *Le cosmicomiche*]
7. *Dall'intervista di Oriana Fallaci a Wernher Von Braun* - [L'Europeo, 2 gennaio 1969]
8. *Da un articolo di Dino Buzzati* - [Corriere della Sera, 17 luglio 1969]
9. *Una conquista dell'umanità* di Wernher von Braun - [Corriere della Sera, 17 luglio 1969]
10. *Quella notte con il grande poeta*, intervista di G.Grazzini a Giuseppe Ungaretti [Epoca, luglio 1969]
11. *Dopo la conquista della Luna* di Pierpaolo Pasolini [da *Caos*, su *Il Tempo*, agosto 1969]
12. *Alla luna nuova* di Salvatore Quasimodo

Un mosaico di visioni ci rivela la Luna come musa poetica e come alter ego della terra: una Luna amata, invidiata, ammirata, accudita. Una Luna che, giorno dopo giorno, scuote le acque di Madre Terra e che da rifugio ai senni perduti, agli amori malinconici, agli uomini conquistatori e più spesso conquistati. Una Luna, insomma, che l'uomo è sempre capace di rileggere come vera e propria opera d'arte. Partendo dalla prima lettera scritta in volgare da Galileo, che Italo Calvino considerava "il più grande scrittore della letteratura italiana di ogni secolo", un'appassionata esortazione di Kant e il Big Bang di Montale introducono alle prime minuziose osservazioni galileiane della superficie lunare. Era l'agosto del 1610, e per la prima volta l'uomo utilizzava uno strumento, il telescopio, per aumentare la portata dei propri sensi ed espandere all'infinito l'universo visibile. Il viaggio prosegue con il divertente dialogo del più lunare dei nostri poeti, Leopardi. E poi, da una meditazione notturna di Montale e dall'impossibile e struggente storia d'amore tra la Luna e un uomo di Calvino, approdiamo alle originali e verosimili interpretazioni dello sbarco sulla Luna attraverso le testimonianze scientifiche e poetiche di Von Braun, Buzzati, Ungaretti e la luminosa intelligenza di Pasolini. Ultimo tassello: un inno alla *nuova luna* di Quasimodo.

La mostra **Guarda che Luna** è stata allestita presso la Sala Teresiana della Biblioteca Nazionale Braidense, Palazzo Brera, via Brera 28, Milano e sarà visitabile dal 5 marzo al 4 aprile con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 17:30; sabato dalle 9:30 alle 13; domenica chiuso. Visite guidate sono disponibili gratuitamente su prenotazione.

**Per informazioni e prenotazioni: [guardacheluna@brera.inaf.it](mailto:guardacheluna@brera.inaf.it) ; 02-72320310/0395971068**

**Sito internet: [www.brera.inaf.it/guardacheluna/](http://www.brera.inaf.it/guardacheluna/)**

Realizzata con il contributo del Comune di Milano - Assessorato alla Cultura e del Lions Club distretti di Brianza Colli, Merate e Castello Brianza Laghi. Sponsor tecnico Neotech S.r.l.